

# Chi **paga** le tasse ha tutto da **guadagnare**.



Guida introduttiva ai principi tributari



# Chi paga le tasse ha tutto da guadagnare.

Guida introduttiva ai principi tributari





# Caro studente,

*ti sembrerà strano sentire parlare di Agenzia delle Entrate a scuola e forse ancora più strano vedere che la Pubblica amministrazione, che gestisce una materia complessa come quella fiscale, sia entrata nella tua classe per parlarti di tasse, in un modo così poco formale!*

*Magari ti chiederai perché il Fisco, il cui compito principale è garantire il rispetto degli adempimenti tributari, abbia deciso di dedicare parte del proprio impegno istituzionale al mondo della scuola e, in particolare, agli studenti.*

*Il motivo è semplice: siamo sicuri che i giovani siano sensibili ai temi sociali e, forse più degli adulti, siano consapevoli che la partecipazione attiva sia l'unica strada per costruire una società veramente civile.*

*Siamo sicuri, quindi, che affrontare con i ragazzi il tema del rispetto delle regole fiscali e spiegare perché sia doveroso, in quanto sancito dalla Costituzione, che ogni cittadino contribuisca al funzionamento della macchina statale, possa favorire la diffusione di una nuova cultura nella quale il valore della legalità sia compreso e, soprattutto, condiviso.*

*Siamo sicuri, infine, che i giovani, correttamente informati su questi temi, potranno costituire una società migliore nella quale, abbandonati definitivamente gli atteggiamenti di tolleranza nei confronti dell'evasione fiscale, chi non paga le tasse sia additato come un disonesto che danneggia l'intera collettività e non più come un furbo da imitare.*

*Noi lavoriamo per questo.*

Agenzia delle Entrate

# Indice

---

Perché parliamo di legalità fiscale a scuola:  
il progetto Fisco e Scuola pag. 2

Introduzione al sistema tributario pag. 3

- I principi fondamentali del sistema tributario pag. 4
- Imposte, tasse e contributi: cosa sono  
e in cosa si differenziano pag. 6

L'Agenzia delle Entrate e la sua organizzazione pag. 8

- I servizi telematici pag. 10
- L'attività di controllo pag. 11
- I diversi tipi di accertamento pag. 13
- Cosa succede dopo l'accertamento pag. 16



# Perché parliamo di **legalità fiscale**: il progetto **Fisco e Scuola**

Legalità significa **osservanza delle Leggi**, cioè rispetto delle norme democratiche che regolano la vita civile.

Legalità è anche **rispetto delle regole fiscali**: il dovere di contribuire secondo le proprie possibilità affonda le radici nella nostra Costituzione e rappresenta uno strumento insostituibile di equità sociale, posto a base del funzionamento dello Stato.

Proprio per diffondere la cultura della legalità e sensibilizzare i contribuenti del domani sull'importanza di un comportamento fiscalmente corretto, l'Agenzia delle Entrate e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca hanno promosso a partire dal 2004 il progetto **Fisco e Scuola**.

## **Origine del termine fisco**

*Dal latino fiscus, nome attribuito in epoca romana alla cassa privata dell'imperatore. Originariamente era un canestro di vimini e giunchi utilizzato per conservare il denaro riscosso dal popolo residente nelle province imperiali. L'imperatore lo amministrava principalmente per il mantenimento dell'esercito e, in parte, per le opere e i giochi pubblici. Oggi questo termine si usa per indicare l'Amministrazione finanziaria.*

Sulla base di un protocollo di intesa gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e gli istituti scolastici si impegnano, ogni anno, a realizzare iniziative (per esempio, visite guidate agli uffici e incontri con i funzionari, mostre e rappresentazioni teatrali, percorsi formativi e convegni ecc.) che favoriscano lo sviluppo di un dialogo con il mondo della fiscalità.

Per saperne di più:

<http://www1.agenziaentrate.it/entrateinclassa/index.htm>

# Introduzione al sistema tributario

Per garantire il funzionamento della macchina statale e fornire i servizi pubblici a tutta la collettività, lo Stato ha dei costi che riesce a sostenere solo grazie alla contribuzione di ogni cittadino. Buona parte delle risorse finanziarie, infatti, provengono dal **prelievo fiscale**, che rappresenta uno strumento indispensabile per un'equa distribuzione degli oneri tra tutti i contribuenti.

Gran parte del prelievo viene utilizzato per garantire la sicurezza attraverso le forze dell'ordine, l'istruzione attraverso la scuola pubblica, la giustizia attraverso la magistratura, la salute attraverso il Servizio sanitario nazionale, ecc.

La prestazione patrimoniale che lo Stato e gli altri enti pubblici richiedono ai cittadini per poter provvedere ai servizi generali prende il nome di tributo.

## Anagrafe tributaria

*Centro di raccolta ed elaborazione dei dati di interesse fiscale relativi a tutte le persone fisiche, le società, gli enti, ai quali è attribuito, a cura dell'Agenzia delle Entrate, un codice identificativo (codice fiscale, partita Iva). Grazie all'Anagrafe tributaria gli uffici dell'Agenzia possono fornire servizi, ottenere i dati utili ai fini dell'accertamento dei redditi e del contrasto all'evasione fiscale.*

## Codice fiscale e tessera sanitaria

*Il codice fiscale è composto da 16 caratteri e rappresenta lo strumento di identificazione del cittadino nei rapporti con gli enti e le Amministrazioni pubbliche; consente l'erogazione di servizi e permette lo scambio di informazioni tra le banche dati delle diverse amministrazioni.*

*Il tesserino del codice fiscale è stato sostituito dalla tessera sanitaria per tutti i cittadini aventi diritto alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale.*

*La Tessera sanitaria è una tessera personale che contiene, oltre al codice fiscale, i dati anagrafici e assistenziali dei cittadini, è valida sull'intero territorio nazionale e permette di ottenere servizi sanitari anche nei paesi dell'Unione Europea.*

## Partita Iva

*Quando si intraprende un'attività economica, sia di tipo autonomo sia di tipo imprenditoriale, occorre segnalarlo all'Agenzia delle Entrate presentando un'apposita dichiarazione entro 30 giorni dall'inizio dell'attività o dalla costituzione della società.*

*Al momento della presentazione della dichiarazione di inizio attività, viene attribuito dall'Agenzia delle Entrate il numero di partita Iva, formato da 11 caratteri, che resta invariato fino alla cessazione dell'attività.*

# I principi fondamentali del sistema tributario

La Costituzione italiana contiene i principi base del nostro sistema tributario.

L'**articolo 23** stabilisce che “Nessuna prestazione patrimoniale o personale può essere imposta se non in base alla Legge”. In base a questo articolo, solo la Legge del Parlamento e gli atti aventi forza di Legge (decreti legge e decreti legislativi) possono creare, modificare o estinguere le norme tributarie che stabiliscono gli adempimenti a carico dei contribuenti. In tal modo viene tutelato il cittadino.

L'**articolo 53** afferma che “Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività”.

Questo articolo contiene tre principi fondamentali:

- a. l'universalità dell'imposizione fiscale
- b. la capacità contributiva
- c. la progressività del sistema tributario.

Per **universalità dell'imposizione fiscale** si intende che tutti i cittadini hanno il dovere di contribuire alle spese pubbliche attraverso il pagamento dei tributi. Questo significa che il versamento è finalizzato a finanziare il funzionamento della macchina statale e ritorna, comunque, ai cittadini in termini di prestazioni e servizi come scuole, ospedali, polizia, esercito, tribunali, ecc.

Chi si colloca al di sotto di un reddito minimo è esonerato dall'obbligo fiscale e usufruisce ugualmente di tutti i servizi, in base al principio della solidarietà economica e sociale contenuto nell'articolo 2 della Costituzione.

## Statuto dei diritti del contribuente

Lo Statuto dei diritti del contribuente, approvato con la Legge n. 212/2000, è un insieme di norme che definiscono i diritti del contribuente e i doveri dell'Amministrazione finanziaria per favorire un rapporto di collaborazione e fiducia. Lo Statuto prevede, per esempio, il diritto d'interpello: il cittadino ha, cioè, la possibilità di interrogare l'Agenzia delle Entrate per conoscere la soluzione da dare al suo caso concreto, qualora si verificino obiettive condizioni di incertezza sull'interpretazione delle norme tributarie.



Chi invece non paga le tasse pur avendone la possibilità economica è un **evasore fiscale**.

In base al **principio della capacità contributiva**, il pagamento dei tributi deve essere basato sulla possibilità economica dei cittadini, che deriva da dati oggettivi come il reddito, il patrimonio, i consumi e i trasferimenti di ricchezza. Il rispetto di questo principio è previsto per garantire una giusta ripartizione del carico fiscale, escludendo dalla tassazione chi non ha capacità contributiva.

Infine, secondo il criterio di **progressività**, il prelievo economico da parte dello Stato e, quindi, il pagamento delle imposte da parte del cittadino, varia in maniera più che proporzionale rispetto al crescere della base imponibile. In pratica, ognuno versa le imposte in base alla propria possibilità economica con una contribuzione che cresce in maniera progressiva al crescere del reddito.

I tre principi fin qui illustrati costituiscono i fondamenti giuridici del nostro sistema tributario, ma, allo stesso tempo, sono norme sociali e di con-

vivenza civile che dovrebbero spingere ogni cittadino a contribuire allo sviluppo dello Stato attraverso l'adempimento dei propri doveri.

Chi evade pagando meno tasse o non pagandole affatto non rispetta uno dei principali doveri di cittadinanza e usufruisce indebitamente dei servizi forniti dallo Stato all'intera collettività.

### **Aliquota**

*Percentuale da applicare alla base imponibile per determinare l'imposta. L'aliquota indica la misura del prelievo fiscale e può essere fissa (come per l'Ires) oppure più o meno crescente con l'aumentare della base imponibile. In questo caso si dice progressiva (per esempio, le aliquote Irpef).*

### **Base imponibile**

*Valore sul quale si applica l'aliquota per determinare l'imposta dovuta.*

### **Reddito**

*Il reddito è costituito dall'insieme delle entrate conseguite da un soggetto in un determinato periodo di tempo – in genere coincidente con l'anno solare – a seguito dell'esercizio di un'attività, del godimento di un bene o dello svolgimento di una operazione.*

Inoltre, l'evasione determina un carico fiscale maggiore sui cittadini corretti, spesso costretti a subire un prelievo aggiuntivo per sopperire alle esigenze del bilancio pubblico.

Il corretto comportamento di tutti rende quindi il sistema fiscale più equo.

## Imposte, tasse e contributi: cosa sono e in cosa si differenziano

Il tributo è una prestazione in denaro, dovuta dai cittadini allo Stato e agli altri enti pubblici per finanziare la spesa relativa ai bisogni collettivi. Tributo è un termine generico che ingloba diverse forme di prelievo come imposte, tasse e contributi.

L'**imposta** è un tributo finalizzato a finanziare i servizi pubblici, a beneficio dell'intera collettività. L'imposta è prelevata in base a un fattore economico che esprime capacità

contributiva, come il reddito nell'**Irpef**, il consumo nell'**Iva**.

Le imposte si distinguono in:  
a) imposte **dirette**, applicate alle manifestazioni dirette della capacità contributiva, cioè la ricchezza esistente (patrimonio) o conseguita (reddito). Tra le principali figurano l'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche), l'Ires (Imposta sul reddito delle società) e l'Irap (Imposta regionale sulle attività produttive)

### **Irpef** (Imposta sul reddito delle persone fisiche)

Principale imposta diretta del nostro sistema tributario. È personale (perché colpisce tutti i redditi prodotti dalle persone fisiche) e progressiva (perché si applica con aliquote crescenti per scaglioni di reddito). Presupposto dell'Irpef è il possesso di redditi di qualsiasi natura. Soggetti passivi sono tutte le persone fisiche, residenti nel territorio dello Stato. Per i non residenti l'Irpef riguarda solo i redditi prodotti in Italia.

Dal reddito complessivo (somma dei vari tipi di reddito da ciascuno posseduti) si vanno a sottrarre alcune spese, denominate deducibili (per esempio, le spese mediche e di assistenza per le persone disabili, gli assegni periodici corrisposti al coniuge), fino a determinare il reddito imponibile. A questo si applicano, quindi, diverse aliquote a seconda dell'ammontare del reddito: queste infatti crescono al variare dei cosiddetti scaglioni (intervalli di reddito). L'imposta così determinata può ancora diminuire fino al suo totale azzeramento per effetto delle detrazioni (per esempio, spese mediche, interessi sui mutui, spese per lavori edilizi).

b) imposte **indirette**, che non sono commisurate al reddito, ma vengono applicate alla manifestazione indiretta della capacità contributiva (per esempio, il consumo o la compravendita di un immobile). Le principali imposte indirette sono l'Iva (Imposta sul valore aggiunto), l'imposta di bollo e l'imposta di registro.

### **Iva** (Imposta sul valore aggiunto)

*Imposta indiretta che colpisce la parte di incremento di valore (il valore aggiunto, appunto) che il bene subisce nelle singole fasi di produzione e distribuzione, fino a gravare totalmente sul consumatore finale, che corrisponderà l'intero tributo.*

*L'Imposta sul valore aggiunto si applica alle cessioni di beni (per esempio, abbigliamento, generi alimentari, ecc.) e alle prestazioni di servizi (per esempio, consulenze degli avvocati, riparazioni elettriche, ecc.) poste in essere da imprese, artisti e professionisti nell'esercizio delle proprie attività, effettuate nel territorio dello Stato.*

La **tassa** rappresenta un compenso obbligatorio corrisposto allo Stato o a un altro ente pubblico come controprestazione di un determinato servizio: tasse scolastiche, tasse sui rifiuti, ecc. A differenza dell'imposta, la tassa si applica secondo il criterio della **controprestazione**: è, cioè, collegata alla richiesta da parte del singolo di una specifica prestazione dell'ente pubblico.

Il **contributo** è pagato dai cittadini che beneficiano di un servizio o di un bene pubblico anche se non li hanno richiesti. Per esempio, i contributi sociali (previdenziali e assistenziali) sono versamenti obbligatori effettuati dal datore di

lavoro o dal lavoratore per ottenere la pensione e la tutela in caso di invalidità, malattia e infortuni.

Sono riconducibili alla categoria delle entrate tributarie

### **Dichiarazione dei redditi**

*La dichiarazione dei redditi è il documento attraverso il quale il cittadino comunica all'Agenzia delle Entrate il proprio reddito.*

*La dichiarazione deve essere sempre presentata dagli imprenditori e dagli esercenti arti e professioni. I lavoratori dipendenti e i pensionati la presentano se hanno redditi non dichiarati oppure per sfruttare i vantaggi di deduzioni e detrazioni.*

*I modelli, predisposti ogni anno dall'Agenzia delle Entrate, variano a seconda che si tratti della dichiarazione di persone fisiche, di società di persone e di società di capitali. Per le persone fisiche il modello da utilizzare può essere Unico PF (persone fisiche) oppure il modello 730 se il dichiarante è un lavoratore dipendente o un pensionato.*

anche i cosiddetti monopoli fiscali, ossia quei proventi che lo Stato realizza con la gestione e la vendita di prodotti e servizi, ponendo limitazioni all'attività privata. Attualmente sono in vigore, per esempio, i monopoli relativi ai tabacchi, al gioco del lotto e delle lotterie nazionali.

## L'Agenzia delle Entrate e la sua organizzazione

---

L'Agenzia delle Entrate è operativa dal 2001 e ha il compito di perseguire il massimo livello di adesione agli obblighi fiscali (la cosiddetta **tax compliance**) sia attraverso l'assistenza ai contribuenti, sia attraverso i controlli diretti al recupero dell'evasione fiscale.

Le sue principali attività sono:

- l'informazione e l'assistenza al fine di semplificare il rapporto con i contribuenti e agevolare gli adempimenti fiscali
- il contrasto all'evasione fiscale, con la collaborazione della Guardia di Finanza
- la gestione del contenzioso tributario dinanzi alle Commissioni tributarie
- la consulenza ai contribuenti e agli altri enti interessati al sistema della fiscalità.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, le strutture di vertice dell'Agenzia sono rappresentate da: il Direttore, i due Vicedirettori, il Comitato di gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Agenzia è articolata in a) *uffici centrali e regionali*, con prevalenti funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo nei confronti degli uffici, b) *strutture periferiche*, con funzioni operative, alle quali i contribuenti si rivolgono per avere informazioni e assistenza in materia fiscale (per esempio, richiedere il codice fiscale e la tessera sanita-

ria, registrare contratti, presentare la dichiarazione di inizio o cessazione attività, presentare denunce di successione, richiedere/verificare lo stato di un rimborso, ecc.).

**Direzioni centrali e regionali** - Gli uffici centrali hanno sede a Roma, mentre le Direzioni regionali sono attive nel capoluogo di ogni regione ad eccezione del Trentino-Alto Adige che dispone di 2 Direzioni provinciali (quella di Trento e quella di Bolzano).

**Strutture periferiche** - Le funzioni operative sono svolte da Direzioni provinciali, Centri di assistenza multicanale, Centri operativi e Centri satellite.

Le *Direzioni provinciali*, istituite in ogni capoluogo di provincia, sono strutturate in un *Ufficio controlli*, con competenza in materia di controllo e accertamento, e uno o più *Uffici territoriali*, con funzioni connesse all'assistenza ai contribuenti.

I *Cam (Centri di assistenza multicanale)* forniscono assistenza e informazioni ai contribuenti attraverso il telefono, la posta elettronica e gli sms.

I *Centri operativi* sono gli uffici cui i contribuenti devono inviare alcune comunicazioni e richieste; svolgono, inoltre, attività di gestione e controllo su istanze e ricorsi che i contribuenti devono presentare ad altri uffici dell'Agenzia.

I *Centri satellite* curano la trattazione delocalizzata delle attività di controllo in carico alle Direzioni provinciali caratterizzate da gravi carenze di organico.

### **Federalismo fiscale**

*L'articolo 119 della Costituzione stabilisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, attribuendo loro tributi propri e compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio.*

*Le amministrazioni regionali e locali hanno, quindi, risorse autonome e possono applicare tributi propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica, in modo da finanziare integralmente le funzioni loro attribuite.*

Dall'1 dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'Agenzia del Territorio, integrandone le funzioni e acquisendo così:

- la gestione dei servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare
- la gestione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare e i servizi tecnico-estimativi
- le attività di costituzione e di aggiornamento dell'anagrafe integrata dei beni immobiliari esistenti sul territorio nazionale e di integrazione delle attività in materia catastale con quelle attribuite agli enti locali
- le attività finalizzate al conseguimento dell'equità nel campo dell'imposizione fiscale immobiliare e al contrasto all'elusione e all'evasione fiscale.

## I servizi telematici

L'Agenzia delle Entrate eroga gratuitamente ai contribuenti una vasta gamma di servizi online, suddivisi in due tipologie:

1. servizi accessibili tramite il sito web [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) a tutti i contribuenti. Ne sono esempio la Banca dati "Documentazione tributaria", con tutta la normativa fiscale, le circolari e le risoluzioni emanate dall'Agenzia; la possibilità di prenotare appuntamenti presso l'Ufficio e di conoscere tutte le scadenze degli adempimenti fiscali nello scadenziario
2. servizi riservati esclusivamente ai contribuenti titolari di un'abilitazione a uno dei canali telematici (Entratel e Fisconline), accessibili tramite il sito <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>. Il cittadino interessato deve munirsi di appositi codici di accesso e password per la fruizione di servizi come la trasmissione online delle dichiarazioni fiscali, il versamento dei tributi e l'accesso al cassetto fiscale (che consente la consultazione di alcune informazioni personali relative a dati anagrafici e reddituali, rimborsi, versamenti, ecc.).

I canali di accesso telematico si distinguono in base alla tipologia di utenti:

**ENTRATEL:** per i contribuenti, le società e gli enti che presentano le dichiarazioni dei sostituti di imposta per più di 20 soggetti; gli intermedia-

ri (Caf, commercialisti, tributaristi, ecc.) per la presentazione telematica delle dichiarazioni; le Amministrazioni dello Stato; le società che trasmettono per conto delle società del gruppo di cui fanno parte e i soggetti delegati per la registrazione telematica dei contratti di locazione e di affitto immobili.

**FISCONLINE:** per i contribuenti persone fisiche che non hanno i requisiti per essere abilitati al canale Entratel e per le società e gli enti che trasmettono le dichiarazioni dei sostituti d'imposta per un numero massimo di 20 soggetti. Il codice di accesso (codice Pin) viene richiesto via web, presso gli uffici o per telefono al numero 848.800.444.

## L'attività di controllo

Nell'attuale sistema tributario i contribuenti sono tenuti a determinare il proprio imponibile e liquidare le imposte da versare in base al principio di **autotassazione**, secondo cui è il cittadino a comunicare al Fisco, attraverso la dichiarazione dei redditi, quanto deve pagare.

In questo contesto il controllo fiscale assume una notevole importanza, in quanto ha lo scopo di indurre i contribuenti a effettuare onestamente l'autodeterminazione dei tributi.

I controlli si distinguono tra quelli eseguiti per raccogliere elementi, dati e notizie utili e l'accertamento vero e proprio.

Gli uffici dell'Agenzia effettuano controlli presso il luogo dove il contribuente svolge la propria attività (commerciale, industriale, agricola, artistica o professionale) mediante accessi, ispezioni e verifiche con lo scopo di verificare il rispetto degli adempimenti fiscali.

### **Evasione ed elusione fiscale**

*L'evasione è un comportamento attraverso il quale il contribuente si sottrae in tutto o in parte (evasione totale o parziale) all'imposizione fiscale.*

*Diverso il fenomeno dell'elusione fiscale. In questo caso, il contribuente non viola apparentemente alcuna norma, ma cerca di sfruttare alcune scappatoie al limite della legalità per non pagare le imposte dovute.*



Se al termine dell'attività di controllo emerge che il contribuente ha correttamente osservato gli adempimenti e le obbligazioni tributarie, l'attività del Fisco si arresta.

## Accesso

*Potere di entrare in un luogo e di fermarvisi al fine di eseguire le operazioni di controllo autorizzate dal responsabile dell'ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate.*

*L'attuale legislazione consente l'accesso sia nei locali destinati all'esercizio di attività commerciali o agricole, sia in quelli destinati all'esercizio di arti e professioni. Se deve essere effettuato in altri locali, quali un'abitazione privata, occorre l'autorizzazione del Procuratore della Repubblica motivata dall'esistenza di gravi indizi di violazioni tributarie.*

Nel caso in cui, invece, vengono constatate violazioni formali (cioè che non incidono sulla determinazione dell'imponibile o dell'imposta né sugli obblighi di versamento del tributo) oppure violazioni sostanziali (che, al contrario, determinano una diversa determinazione della base imponibile o del tributo dovuto), gli ispettori redigono un processo verbale di constatazione che si conclude, solitamente, con la notifica all'interessato di un atto impugnabile (avviso di accertamento o atto di contestazione) davanti ai giudici tributari.

Se i controlli sono svolti dalla Guardia di Finanza, i processi verbali di constatazione vengono inviati all'Agenzia delle Entrate per la successiva attività di accertamento.

Per quanto riguarda i controlli sulle dichiarazioni, bisogna distinguere tra quelli automatizzati e formali, eseguiti in una fase preventiva, e quelli di natura sostanziale, legati all'accertamento vero e proprio, che si svolgono in una fase successiva.

I controlli automatizzati verificano la correttezza della dichiarazione dei redditi e correggono eventuali errori commessi dai contribuenti.

I controlli formali sono finalizzati, invece, al riscontro della corrispondenza dei dati indicati in dichiarazione con la documentazione conservata dal contribuente e con le informazioni estrapolate dalle dichiarazioni presentate da altri soggetti (sostituti d'imposta, enti previdenziali e assistenziali, banche, assicurazioni, ecc.).



Esistono, infine, i cosiddetti controlli sostanziali, cioè l'accertamento vero e proprio, rappresentato da tutti gli approfondimenti di indagine che possono avere le più svariate fonti di innesco (per esempio, indagini finanziarie, segnalazioni, verifiche, redditometro) che hanno l'obiettivo di ricostruire in maniera completa il reddito effettivo del contribuente.

### **Ispezione**

*Potere riconosciuto all'Amministrazione finanziaria di accedere presso il contribuente al fine di controllare l'osservanza degli obblighi formali e sostanziali posti a suo carico attraverso l'esame delle scritture contabili, dei libri sociali e della relativa documentazione.*

## **I diversi tipi di accertamento**

L'attività di accertamento eseguita dall'ufficio è finalizzata ad "accertare" l'imposta o la maggiore imposta dovuta, i relativi interessi, irrogare le sanzioni amministrative e, nei casi più gravi, anche quelle penali.

Il controllo sostanziale può essere diretto alla rettifica del reddito complessivo del contribuente (accertamento generale) o solo di alcune tipologie di reddito (accertamento parziale).

### **Verifica**

*Attività svolta dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate o dalla Guardia di Finanza per controllare il regolare adempimento degli obblighi tributari, che si conclude mediante la stesura di un verbale di constatazione in cui sono indicate le eventuali violazioni rilevate e i relativi addebiti. Si svolge mediante accesso diretto presso la sede del contribuente seguendo particolari metodologie e, di regola, si riferisce all'insieme della posizione fiscale del verificato.*

A seconda della modalità utilizzata per la determinazione del reddito imponibile e quindi dell'imposta o della maggiore imposta, l'accertamento si distingue in:

- analitico
- induttivo
- sintetico
- d'ufficio.

Con l'**accertamento analitico** l'ufficio procede alla rettifica delle dichiarazioni, nel caso in cui il reddito complessivo dichiarato risulti inferior-

re a quello effettivo oppure non spettino, in tutto o in parte, le deduzioni dal reddito o le detrazioni d'imposta indicate nella dichiarazione. L'incompletezza, la falsità e l'inesattezza dei dati indicati nella dichiarazione possono essere desunte dalla dichiarazione stessa, dal confronto con le dichiarazioni relative ad anni precedenti e dai dati e dalle notizie acquisite dall'ufficio. L'accertamento analitico si caratterizza in quanto prende in considerazione i singoli redditi.

Quando è svolto nei confronti di soggetti obbligati alla tenuta di scritture contabili (ossia esercenti attività d'impresa, artisti o professionisti, società, enti commerciali, ecc.) l'accertamento analitico si basa essenzialmente sulla contabilità del contribuente: per questo si parla di accertamento "analitico-contabile".

### **Deduzioni**

*Spese sostenute dal contribuente che possono essere sottratte dal reddito complessivo, ai fini della determinazione della base imponibile su cui si calcola l'imposta dovuta. Tra le spese deducibili dal reddito vi sono: i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, gli assegni periodici per il mantenimento del coniuge separato o divorziato, ecc.*

L'accertamento può essere basato, oltre che sul riscontro tra dichiarazione ed elementi probatori acquisiti dall'ufficio, anche su presunzioni (le conseguenze che la Legge o il giudice trae da un fatto noto per risalire a un fatto ignoto) purché queste siano gravi, precise e concordanti. In questo caso, però, si parla di accertamento "misto" analitico-induttivo o analitico-presuntivo, per mettere in rilievo l'utilizzo di presunzioni.

Con l'**accertamento di tipo induttivo**, invece, l'ufficio può procedere alla rettifica della dichiarazione a prescindere, in tutto o in parte, dalle scritture contabili e, per le imprese a contabilità ordinaria, dalle risultanze del bilancio, avvalendosi di notizie e dati in suo possesso.

Il ricorso all'accertamento induttivo o "extracontabile" è ammesso esclusivamente a condizione che l'Amministrazione finanziaria dimostri la sussistenza di determinati presupposti quali, per esempio, l'omessa dichiarazione o l'inattendibilità delle scritture contabili.

Data la gravità delle infrazioni commesse dal contribuente, gli ispettori possono ricostruire il reddito prodotto utilizzando presunzioni prive dei requisiti di gravità, precisione e concordanza.

Gli uffici dell’Agenzia delle Entrate possono avvalersi anche degli **studi di settore**: uno strumento basato su studi statistico-matematici, che permette di valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle imprese e dei lavoratori autonomi all’interno dei singoli settori economici. Gli studi sono realizzati tramite la raccolta sistematica di dati sia di carattere fiscale, ricavati direttamente dalle dichiarazioni presentate, sia di tipo “strutturale”, che caratterizzano cioè l’attività e il contesto economico in cui questa si svolge (per esempio, l’ampiezza dei locali, il numero di dipendenti, il valore dei beni strumentali impiegati, ecc.). Si tratta di dati forniti dallo stesso contribuente mediante la compilazione obbligatoria di modelli che integrano la dichiarazione dei redditi. Per ciascuna delle tipologie di attività economiche, gli studi di settore sono periodicamente rivisitati e aggiornati.

L’**accertamento sintetico** (che riguarda solo le persone fisiche) mette a confronto la capacità di spesa del contribuente e i redditi dichiarati al Fisco. L’accertamento sintetico fornisce una prima stima del reddito attribuibile alla persona fisica, attraverso l’attenta valutazione di alcuni elementi indicativi della capacità contributiva del soggetto. La metodologia consiste nel confronto tra i diversi elementi di manifestazione di spesa del

contribuente (per esempio, l’acquisto di un’automobile o di proprietà immobiliari) e il reddito dichiarato. A questo punto, se emergono incongruenze rilevanti scattano i controlli.

L’**accertamento d’ufficio**, infine, viene effettuato nei casi di omessa presentazione della dichiarazione o di dichiarazione nulla.

## **Detrazioni**

*Agevolazioni consistenti nella possibilità di sottrarre determinate somme dall’imposta lorda per determinare l’imposta netta effettivamente dovuta. In particolare le detrazioni spettano ai contribuenti che hanno familiari a carico o che posseggono redditi di lavoro dipendente o di pensione, di lavoro autonomo o professionale o di impresa minore.*

*La Legge consente di detrarre percentualmente dall’imposta lorda le spese mediche, gli interessi passivi su mutui per l’abitazione principale, i premi di assicurazioni, le spese di istruzione e quelle sostenute per le ristrutturazioni.*

## Cosa succede dopo l'accertamento

Al termine della procedura di controllo, se non vengono rilevati elementi che provano l'evasione, l'ufficio archivia la pratica. In caso contrario, viene predisposto un accertamento mediante il quale l'ufficio fiscale notifica formalmente un addebito nei confronti del contribuente. Quest'ultimo, entro 60 giorni, può pagare o presentare ricorso.

Infatti, se il contribuente è convinto dell'illegittimità della pretesa dell'ufficio può rivolgersi ai giudici tributari, chiedendo l'annullamento totale o parziale dell'atto fiscale notificato.

Per tutte le controversie tributarie esistono due gradi di giudizio:

- la Commissione Tributaria Provinciale, che decide in primo grado sui ricorsi contro gli atti emessi dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate o dagli agenti della riscossione
- la Commissione Tributaria Regionale, che ha la competenza a decidere sulle sentenze emesse dalle Commissioni Tributarie Provinciali impugnate dal contribuente o dall'Amministrazione finanziaria.

Esistono, però, alcuni strumenti per prevenire le controversie con il Fisco o per chiuderle dopo che sono iniziate.

### Fattura

*La fattura deve essere emessa nei rapporti commerciali o professionali da chi cede un bene o presta un servizio e certifica il debito dell'emittente e il credito del ricevente nei confronti dello Stato. La fattura deve riportare una serie di dati obbligatori:*

- la data di emissione e il numero progressivo
- i dati identificativi dei soggetti tra cui è effettuata l'operazione
- il numero di partita Iva di chi emette la fattura
- la natura, la qualità e la quantità dei beni o dei servizi oggetti dell'operazione
- la base imponibile, cioè il prezzo o il valore normale
- l'aliquota da applicare alla base imponibile che varia a seconda del bene o del servizio acquistato nonché in funzione dell'uso che ne viene fatto
- l'imposta che si ottiene applicando l'aliquota alla base imponibile.

### Ricevuta fiscale

*Documento che deve essere rilasciato da alcune categorie di operatori (per esempio, parrucchieri, albergatori, ecc.) che effettuano operazioni per le quali è obbligatorio emettere la fattura.*

In particolare, esistono:

- l'accertamento con adesione
- la mediazione
- la conciliazione giudiziale
- l'autotutela.

### L'**accertamento con adesione**

consente di "concordare" la definizione delle imposte dovute:

- quando si è ricevuta una notifica di un atto di accertamento
- quando si è subito un controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Con l'accertamento con adesione si chiude totalmente la controversia con l'Amministrazione finanziaria, che non potrà fare altri accertamenti sull'imponibile concordato. Inoltre, il contribuente può usufruire della riduzione delle sanzioni a un terzo del minimo. Anche per il Fisco l'accertamento con adesione è uno strumento efficace poiché consente agli uffici, da una parte, di ridurre il contenzioso e, dall'altra, di anticipare i tempi della riscossione del tributo.

La **mediazione tributaria**, invece, è obbligatoria per le controversie di valore fino a 20mila euro. Il contribuente che vuole ricorrere contro un atto dell'Agenzia delle Entrate di importo non superiore a tale cifra, deve obbligatoriamente presentare un'istanza di reclamo/mediazione all'ufficio. In questo modo, la pendenza con il Fisco viene chiusa prima del ricorso al giudice, al massimo entro 90 giorni, con la possibilità di ridurre le sanzioni al 40%.

Con la **conciliazione giudiziale** si può mettere fine a una controversia già avviata presso la Commissione Tributaria Provinciale, evitando le lungaggini e le spese dei vari gradi di giudizio.

Infine, l'**autotutela** rappresenta il potere da parte dell'Amministrazione finanziaria di correggere, su propria iniziativa o su richiesta del contri-

### **Scontrino**

*Lo scontrino serve a controllare il rispetto delle regole Iva.*

*Contiene alcune informazioni riportate nella fattura, in modo più sintetico, e certifica i corrispettivi percepiti da soggetti che svolgono attività di commercio al minuto e prestazioni di servizi al pubblico per le quali non è obbligatorio emettere la fattura.*

buente, un atto che risulti illegittimo o infondato, evitando così il contenzioso tributario.

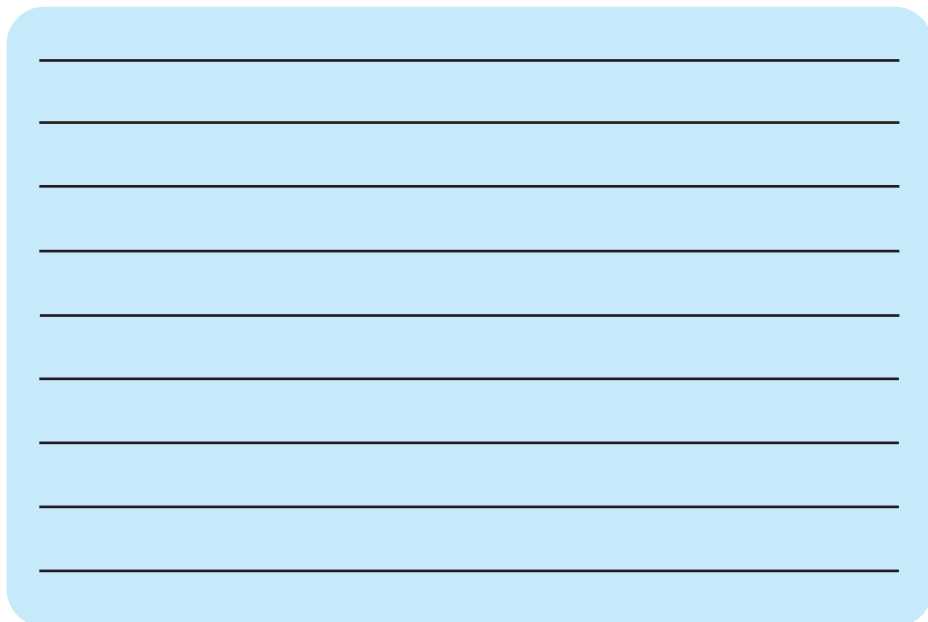
L'introduzione di questi strumenti è diretta a migliorare le relazioni tra Amministrazione e contribuente, creando un clima di dialogo e reciproca fiducia.



*Il nostro percorso è concluso per ora.*

*Anche se le cose da sapere sono ancora tante, ci auguriamo che la consultazione di questo materiale ti abbia fatto riflettere sul tema della legalità fiscale.*

*Utilizza questo spazio per annotare le tue considerazioni, che potranno animare il dibattito in classe con i compagni e con il docente:*



*Per saperne di più sull'Agencia delle Entrate e approfondire la materia fiscale consulta:*

[www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)

*il nostro sito istituzionale*

[www.fiscooggi.it](http://www.fiscooggi.it)

*la nostra rivista telematica*

*Edizione e redazione dei contenuti:*  
Agenzia delle Entrate  
Settore Comunicazione – Ufficio Stampa e Manifestazioni

*Progetto grafico:*  
BLUE communication consulting srl

*Impaginazione:*  
Agenzia delle Entrate  
Stazione grafica

*Foto:*  
Alessandra Sgroi

*Stampato nel mese di maggio 2013 da:*  
Online Group - Roma





Per vivere in una **società migliore** c'è bisogno che tutti rispettino le **regole**. **Chi non paga le tasse** non è più furbo ma più **disonesto** e **danneggia se stesso e gli altri**.